



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 6 maggio 2025 - n. XII/844

Ordine del giorno concernente l'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA: misure straordinarie a sostegno del settore vitivinicolo lombardo. 2

Deliberazione Consiglio regionale 6 maggio 2025 - n. XII/845

Ordine del giorno concernente misure straordinarie a sostegno dell'export manifatturiero lombardo, alla luce delle scelte di politica economica dell'amministrazione statunitense. 3

Deliberazione Consiglio regionale 6 maggio 2025 - n. XII/846

Ordine del giorno concernente le azioni di Regione Lombardia conseguenti all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA. 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 12 maggio 2025 - n. XII/4348

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Le Ville, CUDES 096985, con sede in via Fratelli Enrico e Angelo Schiatti n. 1, Lentate sul Seveso (MB). Ente gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova (PD) - C.F./P.IVA 03174760276 6

Delibera Giunta regionale 12 maggio 2025 - n. XII/4349

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Stefano Porro, CUDES, 096987, con sede in via Fratelli Enrico e Angelo Schiatti n. 1, Lentate sul Seveso (MB). Ente gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova (PD) - C.F./P.IVA 03174760276 7

Delibera Giunta regionale 12 maggio 2025 - n. XII/4350

Modifica dell'accredito dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Il Giardino sul Lago, CUDES 002884, con sede in viale Giuseppe Garibaldi n. 24, Dongio (CO). Ente gestore Fondazione Enrico Falck E.T.S., con sede legale in viale Giuseppe Garibaldi n. 24, Dongio (CO) - C.F./P.IVA 00701890139. 8

Delibera Giunta regionale 12 maggio 2025 - n. XII/4351

Decadenza dell'accredito, a seguito di richiesta dell'ente gestore, dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari Fondazione Comi, CUDES 093008, con sede in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA). Ente gestore Fondazione Mons. G. Comi ONLUS, con sede legale in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA) - C.F. 84002350126 e P.IVA 02191770128. 9

Delibera Giunta regionale 12 maggio 2025 - n. XII/4359

Determinazioni in merito al bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»: apertura dello sportello 2025 e aggiornamento del prospetto di raccordo 2025-2027 di Finlombarda s.p.a. 10

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2025 - n. 6752

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali» d.d.s. 11853/2024. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande 22

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 6 maggio 2025 - n. XII/844
Ordine del giorno concernente l'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA: misure straordinarie a sostegno del settore vitivinicolo lombardo

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il dibattito in ordine alle azioni di Regione Lombardia conseguenti all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1250 concernente l'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA: misure straordinarie a sostegno del settore vitivinicolo lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- il contesto economico globale è caratterizzato da crescenti tensioni commerciali e da una rinnovata tendenza al protezionismo, che mettono a rischio la stabilità degli scambi internazionali e la competitività delle imprese lombarde;
- i dazi americani imposti sull'importazione di vino dall'Unione europea, inclusi i vini italiani e lombardi, rappresentano una seria minaccia per un settore di grande importanza per l'economia regionale e nazionale, come più volte ribadito dalle principali associazioni di categoria;

considerato che

secondo i dati dell'Osservatorio Economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, gli Stati Uniti sono il secondo paese destinatario delle esportazioni italiane, con un valore di circa 65 miliardi di euro l'anno, pari al 10,4 per cento delle esportazioni totali;

visto

il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi pubblicato da ISTAT nel 2025, nel quale si evidenzia un trend di crescita delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, con un aumento del 47,5 per cento rispetto al 2019;

evidenziato che

come sottolinea Assolombarda, le esportazioni lombarde verso gli Stati Uniti nel 2023 sono state pari a 14,2 miliardi di euro, l'8,7 per cento del totale dell'export lombardo (163 miliardi di euro), che portano gli USA ad essere il primo partner commerciale extra-europeo della Lombardia e il terzo a livello globale;

preso atto che

come risulta dai recenti dati pubblicati sul sito di Regione Lombardia in relazione a «Il Sistema Agroalimentare della Lombardia - Rapporto 2024»:

- il commercio agroalimentare della Lombardia nel 2023 valeva circa 10,4 miliardi di export (il 17% del totale nazionale);
- gli Stati Uniti, nei primi nove mesi del 2024, hanno assorbito il 10,6% dell'export agroalimentare lombardo complessivo, posizionandosi al terzo posto dopo Francia e Germania;
- secondo l'indagine Istat sulla produzione di uva e di vino, nel 2023 in Lombardia sono stati prodotti 1,26 milioni di ettolitri di vino, per una corrispondente crescita del 4,4 per cento rispetto all'anno prima, contribuendo per il 2,9 per cento alla produzione nazionale di vino;

sottolineato che

il settore vitivinicolo è una componente fondamentale del comparto agroalimentare lombardo, con produzioni di eccellenza che contribuiscono significativamente all'economia;

evidenziato che

l'imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti rischia di compromettere seriamente la competitività delle aziende vitivinicole lombarde sul mercato americano, con conseguenze negative su fatturato, occupazione e indotto;

considerate

le preoccupazioni espresse dalle associazioni di categoria e dagli agricoltori, già provati dalla crisi climatica e dall'aumento dei costi energetici, in relazione ai dazi annunciati, imposti e poi ritirati nel corso degli ultimi mesi da parte del governo degli Stati Uniti nei confronti dei Paesi europei, quindi anche dell'Italia;

rilevato che

le associazioni di categoria hanno evidenziato in particolare:

- la necessità di un'azione sinergica tra istituzioni e rappresentanti del settore per affrontare efficacemente la crisi;
- la richiesta di misure di sostegno economico immediate per le aziende più colpite;
- l'importanza di diversificare i mercati di esportazione per ridurre la dipendenza dagli Stati Uniti;
- l'urgenza di promuovere il vino lombardo sul mercato interno per compensare eventuali cali delle esportazioni;

richiamati

- il bando «Settore Vitivinicolo - campagna 2025-2026», che stanziava euro 2 milioni per sostenere investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;
- la Misura «OCM Vino Investimenti 2024-2025», che stanziava euro 10,5 milioni per finanziare interventi materiali e immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vitivinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste di mercato e ad aumentarne la competitività;

richiamato

il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura», approvato con deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023, nel quale si specifica, all'ambito strategico 6.2 «Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo», che «l'export lombardo ha superato i 162 miliardi di euro, il valore più alto di sempre, con una crescita del 19,1 per cento» e, con l'obiettivo strategico 4.1.6 «Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione», Regione Lombardia si impegna a sostenere ed affiancare le imprese lombarde «nelle diverse fasi del processo di internazionalizzazione, nell'ottica di accrescerne la competitività sui mercati internazionali e con il duplice obiettivo di incrementare il numero delle imprese esportatrici ed accrescere il valore dell'export regionale»;

ritenuto necessario che

Regione Lombardia si attivi con urgenza per proteggere e sostenere questo settore strategico, anche alla luce delle preoccupazioni e delle richieste di intervento avanzate dalle associazioni di categoria durante il Vinitaly 2025, dove l'impatto dei dazi è stato oggetto di ampio dibattito;

invita la Giunta regionale

• ad attivarsi presso il Governo nazionale e le istituzioni europee per sollecitare ogni azione diplomatica e commerciale utile a tutelare gli interessi del settore vitivinicolo lombardo e ad escludere in via definitiva una possibile maggiorazione dei dazi americani;

• a valutare la possibilità di integrare le risorse destinate alle misure di sostegno alle aziende vitivinicole lombarde, garantendo tempestività nell'erogazione delle stesse, con particolare riferimento al Bando «Settore Vitivinicolo - campagna 2025-2026» su cui è ancora possibile presentare domande fino al 31 maggio 2025, al fine di sostenere le aziende per migliorarne la competitività europea e globale;

• a promuovere una campagna di comunicazione istituzionale, in collaborazione con i viticoltori e le associazioni di categoria, per valorizzare l'eccellenza del vino lombardo e sensibilizzare i consumatori sull'importanza di sostenere le produzioni regionali;

• a monitorare costantemente l'evoluzione della situazione, a raccogliere e valutare dati sul possibile impatto di dazi sul settore vitivinicolo lombardo e a riferire periodicamente alla VIII Commissione «Agricoltura, montagna e foreste» sulle azioni intraprese e sulle eventuali ulteriori misure da adottare.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 6 maggio 2025 - n. XII/845
Ordine del giorno concernente misure straordinarie a sostegno dell'export manifatturiero lombardo, alla luce delle scelte di politica economica dell'amministrazione statunitense.

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il dibattito in ordine alle azioni di Regione Lombardia conseguenti all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1251 concernente le misure straordinarie a sostegno dell'export manifatturiero lombardo, alla luce delle scelte di politica economica dell'amministrazione statunitense, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

come emerge dalle più recenti analisi di PoliS Lombardia su dati ISTAT, con riferimento al 2024:

- gli Stati Uniti rappresentano il terzo mercato di destinazione delle esportazioni lombarde, con un valore di 13,7 miliardi di euro nel 2024 (8,4 per cento del totale regionale), dietro a Germania (11,9 per cento) e Francia (9,2 per cento);
- l'export lombardo verso gli Stati Uniti è calato del 3,57 per cento già nel 2024 rispetto all'annualità precedente, a fronte di una crescita regionale media del +0,57 per cento verso tutte le destinazioni;
- il calo dell'export verso gli Stati Uniti è risultato più marcato rispetto a quello registrato con Germania (-2,32 per cento) e Francia (-2,70 per cento), posizionandosi come quarta maggiore contrazione tra i principali mercati;

premessi, inoltre, che

il settore manifatturiero - inteso come comparto che racchiude tutti i processi di trasformazione fisica, meccanica, chimica o biologica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti (includendo, quindi, l'agricoltura, la pesca, la produzione di prodotti alimentari, tessili, metallici, elettrici) - costituisce il 99,2 per cento dell'export lombardo verso gli Stati Uniti, generando oltre 13,6 miliardi di euro, e nel 2024 ha subito una riduzione complessiva del 3,56 per cento rispetto all'annualità precedente;

considerato che

le tre categorie merceologiche più rilevanti per l'export manifatturiero lombardo verso gli Stati Uniti sono:

- il comparto macchinari e apparecchi n.c.a. (non classificati altrove), che, con un export di quasi 2,8 miliardi di euro, rappresenta circa un quinto dell'export manifatturiero lombardo verso gli USA;
- i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, che costituiscono il 14,2 per cento dell'export manifatturiero regionale, dal valore di oltre 1,97 miliardi di euro;
- il settore metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti), esportati per 1,62 miliardi di euro, che rappresenta l'11,9 per cento dell'export regionale;

preso atto che

secondo un'elaborazione di Unioncamere Lombardia su dati ISTAT, nel 2024 le province con maggiore quota dell'export del comparto macchinari e apparecchi n.c.a. verso il mercato statunitense sono state Milano, Brescia e Bergamo e tutte hanno registrato una variazione annua negativa;

evidenziato che

da diversi anni l'industria manifatturiera si trova a fronteggiare un momento complesso, con il calo della produzione industriale ed il costo dell'energia in crescita;

evidenziato, inoltre, che

la situazione più recente è stata aggravata dalle politiche protezionistiche attuate negli Stati Uniti, con l'annuncio di nuovi dazi da parte del Presidente Trump lo scorso 2 aprile 2025 e la successiva sospensione il 9 aprile, causando grave incertezza sui mercati globali e, di riflesso, per gli imprenditori ed i lavoratori lombardi;

richiamata

la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, che, all'articolo 4, comma 5, istituisce il Fondo «Linea Internazionalizzazione» per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi;

vista

la misura «Verso nuovi mercati - Sostenere l'Internazionalizzazione delle Imprese lombarde», approvata con decreto n. 5678 del 18 aprile 2025 con una dotazione finanziaria di 18.978.747,97 euro a valere sul FESR e di prossima apertura (3 giugno-9 settembre 2025), finalizzata a supportare le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che presentano e realizzano un Piano d'azione per l'internazionalizzazione volto a promuovere un maggior coinvolgimento ed una maggiore integrazione delle imprese nei mercati esteri;

vista

la misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata», approvata con decreto n. 5318 del 14 aprile 2025 con una dotazione finanziaria di 5.000.000,00 euro a valere sul FESR e di prossima apertura (6 maggio 2025-31 dicembre 2026), finalizzata ad assegnare contributi a fondo perduto alle MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione in forma aggregata alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023, nel quale si specifica, all'ambito strategico 6.2 «Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo», che «l'export lombardo ha superato i 162 miliardi di euro, il valore più alto di sempre, con una crescita del 19,1 per cento» e, con l'obiettivo strategico 4.1.6 «Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione», Regione Lombardia si impegna a sostenere ed affiancare le imprese lombarde «nelle diverse fasi del processo di internazionalizzazione, nell'ottica di accrescere la competitività sui mercati internazionali e con il duplice obiettivo di incrementare il numero delle imprese esportatrici ed accrescere il valore dell'export regionale»;

rilevata

l'urgente necessità di diversificare i mercati di destinazione dei prodotti per ridurre la dipendenza dell'export manifatturiero lombardo da quello statunitense, valutando le opportunità di espansione nei mercati emergenti;

invita la Giunta regionale

- ad attivarsi presso il Governo nazionale e le istituzioni europee per:
- sollecitare ogni azione diplomatica utile a tutelare l'industria manifatturiera lombarda e ad escludere l'applicazione dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense,
- rafforzare le partnership commerciali anche con paesi extra-UE;
- a predisporre e perseguire un piano straordinario di ampliamento e diversificazione dei mercati di destinazione dell'export lombardo con riferimento ai comparti manifatturieri;
- a valorizzare i bandi in apertura nei prossimi mesi (in particolare «Verso nuovi mercati - Sostenere l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde» e «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata») finalizzati a sostenere l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, favorendo la più ampia partecipazione di quelle che rischiano di subire maggiormente la contrazione dell'export verso il mercato statunitense.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

D.c.r. 6 maggio 2025 - n. XII/846
Ordine del giorno concernente le azioni di Regione Lombardia conseguenti all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il dibattito in ordine alle azioni di Regione Lombardia conseguenti all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	68
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	67
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	22
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1253 concernente le azioni di Regione Lombardia conseguenti all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione USA, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il 20 gennaio scorso il Presidente degli Stati Uniti, Donald J. Trump, ha annunciato l'introduzione di una serie di dazi per correggere quello che considera un deficit commerciale ingiusto a danno dell'economia americana nei confronti di vari paesi europei ed extraeuropei;
- il 12 marzo 2025 sono entrati in vigore dazi del 25 per cento sulle importazioni negli Stati Uniti di acciaio e alluminio, estesi anche a diversi prodotti contenenti tali materiali, tra cui racchette da tennis, biciclette, mobili e condizionatori d'aria;

premessi, inoltre, che

- in risposta, la Commissione europea ha dichiarato l'intenzione di applicare dazi su una serie di prodotti statunitensi, per un valore complessivo di 26 miliardi di euro annui;
- il 27 marzo, il Presidente Trump ha annunciato che dal 2 aprile sarebbero entrati in vigore dazi del 25 per cento sulle automobili importate negli Stati Uniti;
- il 2 aprile, il Presidente Trump ha annunciato l'introduzione di una serie di dazi nei confronti di oltre 100 paesi, inclusi gli Stati membri dell'Unione europea, e quindi anche l'Italia;
- in risposta, il 3 aprile la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato l'intenzione di adottare ulteriori «misure di ritorsione commerciale» nei confronti dei prodotti provenienti dagli Stati Uniti;

premessi, altresì, che

- il 9 aprile, il Presidente Trump ha annunciato una sospensione temporanea di 90 giorni sui dazi imposti all'Unione Europea e ai suoi Stati membri, mentre ha deciso di aumentare i dazi nei confronti della Cina fino al 145 per cento;
- in risposta alle azioni di Trump, l'Unione europea ha deciso di sospendere per 90 giorni i «contro dazi» su prodotti statunitensi, al fine di avviare negoziati con l'amministrazione americana;

premessi, infine, che

in data 30 aprile il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha firmato un decreto per alleggerire i dazi nel settore automobilistico;

considerato che

- come già sottolineato in occasione della discussione della mozione n. 293 sullo stesso tema, avvenuta lo scorso 1° aprile, si ribadisce una posizione pienamente allineata con quella delle associazioni di categoria;
- tale posizione è stata espressa pubblicamente dalla Giunta regionale e all'interno dei tavoli istituzionali competenti, con piena consapevolezza del rischio che le imprese lombarde potrebbero correre in termini di danni duraturi al proprio posizionamento competitivo;
- a tal riguardo, durante il Tavolo Permanente per la Competitiv-

tà delle Imprese Lombarde - convocato il 17 aprile scorso, che riunisce le principali associazioni di categoria del territorio - il tema dei dazi è stato oggetto di un'approfondita discussione;

- ciò conferma l'immediata attivazione della Giunta per raccogliere le preoccupazioni del sistema produttivo lombardo, promuovendo uno spazio di confronto costruttivo, coerente con l'approccio da sempre adottato; considerato, inoltre, che
- l'eventuale conferma dei dazi da parte degli Stati Uniti comporterebbe un impatto significativo per la Lombardia, la cui bilancia commerciale con gli USA risulta tra le più attive, con circa 14 miliardi di euro, derivanti principalmente dai settori manifatturiero, agricolo e della cosmesi;
- le conseguenze di un incremento dei dazi possono essere stimate in una contrazione del PIL europeo, in particolar modo in settori produttivi strategici come la metalmeccanica, l'automotive, la farmaceutica, l'agroalimentare e la moda:
 - gli Stati Uniti rappresentano il terzo mercato di destinazione delle esportazioni lombarde, con un valore pari a 9,87 miliardi di euro nel periodo gennaio-settembre 2024, e l'ottavo Paese per valore delle merci importate, con 3,94 miliardi di euro;
 - il saldo commerciale lombardo con gli USA è positivo, con un surplus che nel 2024 ha raggiunto quasi 5,93 miliardi di euro;
 - le esportazioni lombarde verso gli Stati Uniti costituiscono l'8,2 per cento dell'export regionale e il 20,62 per cento dell'export nazionale;
 - nonostante una contrazione dell'export verso gli USA (-5,72 per cento), il settore manifatturiero mantiene un ruolo predominante, rappresentando il 99,1 per cento delle esportazioni verso tale Paese;

considerato, infine, che:

- si ritiene fondamentale sottolineare quanto possa rivelarsi dannosa una posizione di netta contrapposizione, che preveda misure di ritorsione contro i dazi imposti dagli Stati Uniti;
- la risposta deve essere dialogica e cooperativa, non conflittuale;

ritenuto che

- il vero nodo strutturale da affrontare sia la capacità dell'Europa di continuare a essere un luogo competitivo per produrre, indipendentemente dalla presenza o meno dei dazi: senza produzione non esiste né competitività né crescita;
- l'industria europea rischia di sparire, non tanto a causa delle misure commerciali imposte da Paesi terzi, ma perché dall'interno dell'Unione è stata resa la vita sempre più difficile a chi produce;
- l'Europa sembra aver creato una sorta di sistema di «dazi interni», penalizzando fortemente i produttori attraverso regole ambientali ed economiche sbilanciate, prive di neutralità tecnologica, che finanziano esclusivamente alcune soluzioni - come l'elettrico - imponendo, nel contempo, costi proibitivi alle imprese;
- se l'attuale quadro normativo europeo non verrà rivisto, il rischio concreto consisterà in una esiziale e definitiva penalizzazione della produzione europea: in tale scenario, un domani, anche se gli Stati Uniti imponessero nuovi dazi, non ci sarebbe più nulla da tassare;

evidenziato che

- in data 17 aprile il capo del Governo Giorgia Meloni ha incontrato il Presidente Trump alla Casa Bianca con l'obiettivo principale di porre l'Italia come interlocutore privilegiato con gli USA consolidando il dialogo tra Paesi alleati, volto a garantire equità nei rapporti bilaterali politici ed economici con l'Italia e l'Europa;
- in tale incontro Giorgia Meloni ha ribadito la necessità di trovare punti di convergenza a partire dalla difesa dei valori che hanno costituito e che costituiscono l'Occidente, non come contesto geografico, ma innanzitutto come fattore di civiltà; sottolineato che
tra gli esiti dell'incontro bilaterale:
- il Presidente Trump ha ribadito la volontà di collaborazione con Italia ed Europa, evidenziando totale ottimismo circa l'esito positivo di un accordo USA/UE;
- il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha posto le premesse per un imminente incontro USA/UE, tra il Presidente

USA e Ursula von der Leyen;

- l'Italia ha recuperato una visibilità e una centralità nello scenario politico internazionale perduto da parecchi anni;
- il Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha espresso un giudizio positivo sull'iniziativa dell'Italia in un frangente di forte preoccupazione;

impegna la Giunta regionale

- a sostenere il Governo italiano nelle interlocuzioni già attivate con la Commissione europea e a proseguire nei tavoli di confronto finalizzati a individuare soluzioni concrete a tutela dell'economia italiana e lombarda;

- a ribadire che la risposta deve essere una risposta europea: la Commissione europea, sostenuta dagli Stati membri e dal Governo italiano, deve perseguire un accordo negoziato con gli USA, volto a promuovere un mercato transatlantico di riferimento per le imprese europee e statunitensi, anche in risposta alle sfide poste dalla Cina;

- a mantenere e consolidare, in un contesto globale sempre più complesso, il proprio ruolo di partner strategico per le imprese, implementando soluzioni mirate a rafforzarne la competitività e a garantire la stabilità del sistema produttivo ed economico lombardo;

- a dare continuità ad un attento monitoraggio riguardo all'evolversi dei negoziati e circa la prosecuzione di analisi approfondite a livello nazionale ed europeo, al fine di individuare eventuali alternative e strumenti finanziari di supporto.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 12 maggio 2025 - n. XII/4348**Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Le Ville, CUDES 096985, con sede in via Fratelli Enrico e Angelo Schiatti n. 1, Lentate sul Seveso (MB). Ente gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova (PD) - C.F./P.IVA 03174760276**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)»
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di accREDITAMENTO per n. 120 posti letto, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova - C.F./P.IVA 03174760276, pervenuta in data 26 febbraio 2025 - prot. G1.2025.0008566, relativa alla unità d'offerta sociosanitaria RSA Le Ville, CUDES 096985, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1, Lentate sul Seveso (MB);

Vista la delibera dell'ATS Brianza n. 167 del 17 aprile 2025, ad oggetto «Parere favorevole all'accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria «RSA Le Ville, CUDES 096985, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1 - Lentate sul Seveso, per 120 posti letto. ente gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, C.F./P.IVA 03174760276.» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 17 aprile 2025, con prot. G1.2025.0016339;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Dato atto che la RSA Le Ville è ubicata in un territorio, ASST della Brianza, con indice di posti letto accREDITATI inferiore a quello regionale ed è pertanto possibile procedere all'accREDITAMENTO di nuovi posti RSA;

Ritenuto di approvare l'accREDITAMENTO, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per la unità d'offerta sociosanitaria RSA Le Ville, CUDES 096985, con sede in via F.lli Enrico

e Angelo Schiatti n. 1 - Lentate sul Seveso (MB), per n. 120 posti, gestita da Codess sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova - C.F./P.IVA 03174760276;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brianza di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria RSA Le Ville, CUDES 096985, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1 - Lentate sul Seveso (MB), per n. 120 posti, gestita da Codess sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova - C.F./P.IVA 03174760276;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Brianza e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 12 maggio 2025 - n. XII/4349
Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Stefano Porro, CUDES, 096987, con sede in via Fratelli Enrico e Angelo Schiatti n. 1, Lentate sul Seveso (MB). Ente gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova (PD) - C.F./P.IVA 03174760276

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)»
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di accREDITAMENTO per n. 120 posti letto, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova - C.F./P.IVA 03174760276, pervenuta in data 26 febbraio 2025 - prot. G1.2025.0008504, relativa alla unità d'offerta sociosanitaria RSA Stefano Porro, CUDES 096987, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1, Lentate sul Seveso (MB);

Vista la delibera dell'ATS Brianza n. 167 del 17 aprile 2025, ad oggetto «Parere favorevole all'accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria «RSA Stefano Porro, CUDES 096987, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1 - Lentate sul Seveso, per 120 posti letto. Ente gestore CODESS sociale società cooperativa sociale, C.F./P.IVA 03174760276.» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 17 aprile 2025, con prot. G1.2025.0016456;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Dato atto che la RSA Stefano Porro è ubicata in un territorio, ASST della Brianza, con indice di posti letto accREDITATI inferiore a quello regionale ed è pertanto possibile procedere all'accREDITAMENTO di nuovi posti RSA;

Ritenuto di approvare l'accREDITAMENTO, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per la unità d'offerta sociosanitaria RSA Stefano Porro, CUDES 096987, per n. 120 posti, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1 - Lentate sul Seveso (MB),

gestita da CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova - C.F./P.IVA 03174760276;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brianza di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
 All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria RSA Stefano Porro, CUDES 096987, per n. 120 posti, con sede in via F.lli Enrico e Angelo Schiatti n. 1 - Lentate sul Seveso (MB), gestita da CODESS sociale società cooperativa sociale, con sede legale in via Boccaccio n. 96, Padova - C.F./P.IVA 03174760276;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Brianza e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

D.g.r. 12 maggio 2025 - n. XII/4350**Modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Il Giardino sul Lago, CUDES 002884, con sede in viale Giuseppe Garibaldi n. 24, Dongo (CO). Ente gestore Fondazione Enrico Falck E.T.S., con sede legale in viale Giuseppe Garibaldi n. 24, Dongo (CO) - C.F./PIVA 00701890139**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedura di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024 n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per variazione dell'articolazione degli spazi e ampliamento da n. 52 posti letto accreditati a n. 66 posti letto accreditati della unità d'offerta sociosanitaria RSA Il Giardino sul Lago, CUDES 002884, con sede in viale G. Garibaldi, 24, Dongo (CO), presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Fondazione Enrico Falck E.T.S., con sede legale in viale G. Garibaldi, 24, Dongo (CO), - C.F./PIVA 00701890139, pervenuta in data 17 dicembre 2024 prot. G1.2024.0047163 e prot. G1.2024.0047167;

Vista la delibera dell'ATS Montagna n. 144 dell'11 aprile 2025, ad oggetto «Unità d'offerta sociosanitaria RSA, codice CUDES 002884, denominata «Il Giardino sul Lago» con sede a Dongo (CO) in viale G. Garibaldi, 24: esito verifiche a seguito di modifica dell'accreditamento per l'aumento da n. 52 a n. 66 posti letto accreditati.» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 14 aprile 2025, con prot. G1.2025.0015407;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento a seguito della variazione dell'articolazione degli spazi e ampliamento del numero di posti letto accreditati da n. 52 a n. 66 per la unità d'offerta sociosanitaria RSA Il Giardino sul Lago, CUDES 002884,

con sede in viale G. Garibaldi n. 24, Dongo (CO), gestita da Fondazione Enrico Falck E.T.S., con sede legale in viale G. Garibaldi, 24, Dongo (CO) - C.F./PIVA 00701890139;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Montagna, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento a seguito della variazione dell'articolazione degli spazi e ampliamento del numero di posti letto accreditati da n. 52 a n. 66 posti letto della unità d'offerta sociosanitaria RSA Il Giardino sul Lago, CUDES 002884, con sede in viale G. Garibaldi, 24, Dongo (CO), gestita da Fondazione Enrico Falck E.T.S., con sede legale in viale G. Garibaldi, 24, Dongo (CO), C.F./PIVA 00701890139;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto alla ATS Montagna e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 12 maggio 2025 - n. XII/4351

Decadenza dell'accreditamento, a seguito di richiesta dell'ente gestore, dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari Fondazione Comi, CUDES 093008, con sede in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA). Ente gestore Fondazione Mons. G. Comi ONLUS, con sede legale in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA) - C.F. 84002350126 e P.IVA 02191770128

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la delibera dell'ATS Insubria n. 225 del 03 aprile 2025, ad oggetto «Presenza d'atto della cessazione dell'attività e proposta di decadenza dell'accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari denominata «Cure domiciliari Fondazione Comi» con sede in via Carlo Forlanini n. 6 - Luino (VA), CUDES 093008. Soggetto gestore «Fondazione Mons. G. Comi ONLUS» (C.F. 84002350126/ P.IVA 02191770128) con sede legale in pari indirizzo.» con richiesta di decadenza dell'accreditamento a far data 19 marzo 2025, pervenuta in data 7 aprile 2025, con prot. G1.2025.0014354;

Ritenuto di dichiarare, per cessata attività, la decadenza dell'accreditamento, a decorrere dal 19 marzo 2025, per la unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari Fondazione Comi, CUDES 093008, con sede in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA), operante nel distretto di Luino, gestita da Fondazione Mons. G. Comi ONLUS, con sede legale in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA) - C.F.: 84002350126 e P.IVA 02191770128;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente decadenza dell'accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Insubria, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dichiarare la decadenza dell'accreditamento, a decorrere dal 19 marzo 2025, dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari Fondazione Comi, CUDES 093008, con sede in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA), operante nel distretto di Luino, gestita da Fondazione Mons. G. Comi ONLUS, con sede legale in via Carlo Forlanini n. 6, Luino (VA) - C.F. 84002350126 e P.IVA 02191770128;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della decadenza dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Insubria e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

**D.g.r. 12 maggio 2025 - n. XII/4359
Deferminazioni in merito al bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»: apertura dello sportello 2025 e aggiornamento del prospetto di raccordo 2025-2027 di Finlombarda s.p.a.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 novembre 2015, n. 36 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21» con la quale la Regione:

- riconosce l'importanza e l'attualità del ruolo ricoperto dal mondo cooperativo, in particolare come strumento efficace contro il problema della disoccupazione e del disagio sociale in genere;
- incentiva e sostiene l'innovazione tecnologica e l'adeguamento degli standard della qualità, relativi ai beni e servizi offerti dalle imprese cooperative, anche per soddisfare bisogni emergenti della società e dei processi organizzativi delle imprese cooperative;
- sostiene le nuove cooperative promosse in maggioranza da lavoratori che intendono rilevare l'attività o rami di attività dell'azienda nella quale hanno operato, per finalità di salvaguardia occupazionale, ovvero da lavoratori provenienti da aziende in crisi che avviano una nuova impresa cooperativa;

Visti in particolare gli artt. 14 e 15 della l.r. 36/2015 che istituiscono e disciplinano il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;

Richiamati:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4097 che ha approvato i «Criteri applicativi della misura fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della l.r. 36 del 6 novembre 2015» con una dotazione finanziaria di 9.157.141,00 euro e individuato Finlombarda quale soggetto gestore del Fondo e incaricata della gestione del bando «Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative»;
- la d.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4478 «Modifiche alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020 Criteri applicativi della misura fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della l.r. 36 del 6 novembre 2015 - Approvazione dei nuovi criteri» che modifica i criteri della misura a fronte degli effetti perduranti della crisi da COVID 19;
- il d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 con il quale è stato approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;
- la d.g.r. 4 dicembre 2023, n. XII/1490 «Determinazioni in merito al Bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese Cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018» e al bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde». Apertura dello Sportello 2024 del Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»;
- il d.d.u.o. 11 marzo 2024, n. 4025 con il quale è stato approvato il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - sportello 2024»;
- la d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269 «Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456»;

Preso atto che il Consiglio regionale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025 - 2027 ha approvato all'unanimità l'Ordine del giorno n. 1158 ad oggetto: «Rafforzamento del sistema cooperativo lombardo» con il quale, tra l'altro, impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio e finanza a individuare, compatibilmente con le risorse disponibili, idonee risorse da destinare alle misure di rafforzamento delle imprese cooperative lombarde e l'Ordine del giorno n. 1129 «Iniziativa per il rafforzamento della capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde» con il quale impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente a definire adeguate risorse nell'ambito del bilancio regionale per favorire e supportare la capitalizzazione delle cooperative lombarde, ripristinando lo strumento di capitalizzazione già adottato negli scorsi anni;

Ritenuto, al fine di dare attuazione ai suddetti ordini del giorno e proseguire le azioni di sostegno delle cooperative lombarde con particolare riferimento al rafforzamento patrimoniale finalizzato anche all'incremento dei livelli occupazionali, di:

- rifinanziare la misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. XI/4478/2021 e ss.mm. ii. per 2.000.000,00 euro a valere sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- approvare l'allegato A «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - sportello 2025» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce i criteri attuativi del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e ss.mm.ii.;
- riaprire lo sportello di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4478 e ss.mm.ii. con una dotazione pari a 2.000.000,00 euro, aggiornato sulla base dei criteri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2027, che agli articoli 4 e 5, tra l'altro prevede, ai sensi dell'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, quanto segue:
 - il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale;
 - l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale; gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale;
- l'«Incarico a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione del Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde (il «Fondo») di cui alla d.g.r. n. XI/4097 del 21 dicembre 2020, così come modificata dalla d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021, e dalla d.g.r. n. XII/1490 del 4 dicembre 2023» sottoscritto in data 19 marzo 2024 con scadenza al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la misura di cui all'allegato A, «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - sportello 2025»» è inserita nel piano di attività programmate nel Prospetto di raccordo 2025-2027 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - piano di studi e ricerche 2025-2027 - prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti», con la descrizione «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde 2024» dal momento che le risorse necessarie alla riapertura dello sportello nel 2025 sono state reperite in seguito all'approvazione degli ordini del giorno sopra citati;

Ritenuto pertanto:

- di confermare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» anche per lo sportello 2025, oggetto della presente deliberazione;
- di approvare, ex comma 3 articolo 5 «Attività non programmate o non programmabili» della convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a., l'aggiornamento del Prospetto di raccordo delle attività 2025-2027 di Finlombarda s.p.a. relativamente alla gestione del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», con un incremento dei costi complessivamente pari a 249.541,28 euro interamente coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla presente deliberazione, per la gestione dello sportello di cui al presente provvedimento;
- di demandare a successivo provvedimento del Direttore Generale l'aggiornamento, secondo la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a., dell'incarico a Finlombarda s.p.a. approvato con d.d.g. 18 marzo 2024, n. 4451 conseguentemente al rifinanziamento del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», con le modalità previste dal citato art. 5 della convenzione;

Preso atto che la Direzione Generale competente ha condiviso con la Struttura Coordinamento delle funzioni inerenti società partecipate ed enti dipendenti e l'Unità Organizzativa Gestione finanziaria la necessità di modificare il Programma delle attività di Finlombarda s.p.a. di cui all'allegato 4 della d.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718;

Visto l'allegato B, «Società Finlombarda s.p.a. - Aggiornamento del prospetto di raccordo 2025-2027» che aggiorna il programma di attività e il relativo prospetto di raccordo di Finlombarda s.p.a. di cui alla richiamata d.g.r. 30 dicembre 2024, n. XII/3718;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Stabilito di inquadrare l'agevolazione sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - sportello 2025» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto del Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese, e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e, qualora grandi, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;
- il soggetto richiedente deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ex art. 4 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i., e, qualora grande impresa, di non trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Stabilito che, ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regi-

me, riducendo l'aiuto sotto forma di contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del finanziamento;

Dato atto che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e s.s.;

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere, in continuità con la richiamata d.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e ss.mm.ii., l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio che concorre al raggiungimento del punteggio minimo;

Visto l'allegato A «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde - Sportello 2025»», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che aggiorna e sostituisce integralmente l'allegato A della richiamata d.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e ss.mm.ii.;

Stabilito di demandare:

- ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo economico gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- a successivo provvedimento del Direttore Generale l'aggiornamento, secondo la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a., dell'incarico a Finlombarda s.p.a. approvato con d.d.g. 18 marzo 2024, n. 4451 consequenzialmente al rifinanziamento del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», con le modalità previste dal citato art. 5 della convenzione;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rifinanziare la misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. XI/4478/2021 e ss.mm.ii. per 2.000.000,00 euro a valere sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

2. di approvare l'allegato A «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2025»» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce i criteri attuativi del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 n. XI/4478 e s.m.i.;

3. di riaprire lo sportello del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021, n. XI/4478 e ss.mm.ii. ed al bando attuativo d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 e ss.mm.ii. con una dotazione pari a 2.000.000,00 euro aggiornato sulla base dei criteri di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di inquadrare l'agevolazione sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - sportello 2025» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

5. di confermare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» anche per lo sportello 2025, oggetto della presente deliberazione;

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

6. di approvare, ex comma 3 articolo 5 «Attività non programmate o non programmabili» della convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a, l'aggiornamento nel prospetto di raccordo delle attività 2025- 2027 di Finlombarda s.p.a. relativamente alla gestione del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», con un incremento dei costi complessivamente pari a 249.541,28 euro interamente coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla presente deliberazione, per la gestione dello sportello di cui al presente provvedimento;

7. di demandare:

- ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo economico gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- a successivo provvedimento del Direttore Generale l'aggiornamento, secondo la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a, dell'incarico a Finlombarda s.p.a. approvato con d.d.g 18 marzo 2024, n. 4451 conseguentemente al rifinanziamento del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», con le modalità previste dal citato art. 5 della convenzione;

8. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A Criteri applicativi della misura “Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde – Sportello 2025”

TITOLO MISURA	FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE – SPORTELLO 2025
FINALITÀ	<p>La finalità generale della misura è quella di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento; - il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale; - la capitalizzazione delle cooperative; - il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.
PRSS DI LEGISLATURA	4.1.5.1 Sostenere l'innovazione e il miglioramento della qualità delle imprese cooperative lombarde
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione, secondo le procedure e i requisiti che saranno dettagliati nel bando attuativo, le imprese costituite in forma cooperativa e i loro consorzi in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese della Lombardia (come risultante da visura camerale); - abbiano sede legale e/o almeno una sede operativa in Lombardia (come risultante da visura camerale); - siano iscritte all'Albo delle Società Cooperative; - nel caso di Cooperative Sociali e dei loro consorzi, siano iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. <p>Sono escluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese appartenenti alla categoria “Cooperative di edilizia e abitazione”, prevista dall'Albo delle Società Cooperative;

	<ul style="list-style-type: none"> - le imprese con codice Ateco primario o prevalente ricompreso nella sezione M (Attività immobiliari) della classificazione Ateco 2025; - le cooperative agricole che abbiano codice Ateco primario o prevalente ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2025; - le imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente; - le imprese rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento n. 2023/2831 (di seguito Regolamento de minimis); - le imprese in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 4 par. 3, lettera a) del Regolamento de minimis; - le grandi imprese che si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B; - le imprese beneficiarie di un'agevolazione concessa a valere sul "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde - Sportello 2024" approvato con decreto n. 4025 del 11/03/2024; - le imprese che abbiano insoluti o siano beneficiarie di dilazioni di pagamento e/o moratorie (diverse da quelle ex lege) su linee di credito a valere sul bando "Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde" approvato con decreto n. 7203 del 27/05/2021 nonché sul bando "Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative" approvato con decreto n. 4645 del 3 aprile 2019. <p>Sono comunque escluse dall'erogazione le imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità; - non siano in regola con la normativa antimafia vigente.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SOGGETTO GESTORE	La gestione del Fondo e della misura è affidata a Finlombarda S.p.A.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria per l'edizione 2025 è inizialmente pari a 2.000.000,00 euro.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2025
REGIME DI AIUTO	<p>L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Regolamento de minimis:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento; - le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 3 del suddetto Regolamento e, qualora grandi imprese, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B; - l'impresa richiedente deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che: <ul style="list-style-type: none"> - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento de minimis; - informi, per le imprese iscritte al registro delle imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2 par. 2 del predetto Regolamento ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

	<ul style="list-style-type: none"> - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ex art. 4 par. 3 del Regolamento de minimis; - attestati, qualora grande impresa, di non trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B. <p>L'intensità di aiuto del finanziamento a tasso agevolato è espressa in ESL (Equivalente di Sovvenzione Lorda) nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e l'intensità di aiuto massima non potrà superare i massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento de minimis.</p> <p>Ai sensi dell'art. 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regime riducendo l'aiuto sotto forma di contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del finanziamento.</p> <p>L'aiuto derivante dall'agevolazione, composto dalla quota di contributo a fondo perduto e dall'ESL del finanziamento a tasso agevolato, è cumulabile nei limiti della spesa sostenuta con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.</p> <p>Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da fonti finanziarie differenti a</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	condizione che tale sostegno non superi il 100% del costo dell'investimento.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si compone di:</p> <p>a) un finanziamento a tasso agevolato pari al 70% delle spese ammesse e comunque non oltre 140.000,00 euro; la durata massima del finanziamento è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni di cui un massimo di 2 anni di preammortamento (a cui si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate alla prima scadenza utile); al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato, pari all'1,5%;</p> <p>b) eventuale componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro al raggiungimento dei risultati occupazionali¹ come dettagliato nel bando attuativo;</p> <p>c) eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.</p> <p>Il quadro cauzionale applicato alla quota di agevolazione concessa a titolo di finanziamento a tasso agevolato è determinato in funzione delle classi di rischio attribuite ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i..</p> <p>Sono ammissibili le imprese con classificazione di Credit Scoring da 1 a 7 (o da 1 a 3 in caso di applicazione del Credit scoring per startup) di cui alla D.G.R. n. 7269/2022 che determina il relativo quadro cauzionale, ove applicabile; non sono ammissibili le imprese con classificazione di Credit Scoring da 8 a 12 (o 4 e 5 in caso di applicazione del Credit scoring per</p>

¹ In termini di dipendenti con contratto a tempo indeterminato o soci lavoratori che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso diverso da quello per la sola partecipazione agli organi amministrativi.

	startup) e "unrated" (UN). Per le imprese diverse dalle start up è possibile procedere con una simulazione sulla classificazione di Credit Scoring seguendo le indicazioni all'indirizzo https://fdg.mcc.it/rating/ .
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le agevolazioni saranno concesse per progetti, realizzati in Lombardia, di crescita, sviluppo e consolidamento dei soggetti beneficiari mediante il sostegno a programmi di investimento, il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione delle cooperative. I soggetti beneficiari dovranno rendicontare tutte le spese previste dal progetto e produrre una relazione che illustri e comprovi gli eventuali risultati conseguiti in termini di mantenimento e sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i progetti che comportino spese complessive ammissibili non inferiori a 50.000,00 euro e non superiori a 200.000,00 euro. Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda di agevolazione, purché strettamente funzionali e collegate alle attività di progetto: <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti di produzione); sono esclusi i veicoli che non siano strettamente funzionali alle attività di progetto; b) acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale; costi per servizi software di tipo <i>cloud</i> e <i>saas</i> per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio; c) servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera b); d) spese di personale nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c); e) spese di commissione per garanzie;

	<p>f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c);</p> <p>g) spese per ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera f)) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.</p> <p>Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 1.000,00 euro.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Le domande di partecipazione saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5 del D.Lgs n. 123/1998 e s.m.i.) secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo sulla piattaforma Bandi e Servizi.</p> <p>Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'iter istruttorio sarà articolato in una fase di ammissibilità formale ed una fase di valutazione di merito; quest'ultima a sua volta prevede:</p> <p>a) un'analisi della qualità progettuale dell'investimento;</p> <p>b) un'analisi economico-finanziaria condotta ai sensi della D.G.R. n. XI/7269 del 7 novembre 2022 "Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 22 marzo 2021, n. XI/4456".</p> <p>Le istruttorie sopra descritte saranno svolte dal Soggetto gestore secondo i criteri già definiti nel</p>

	<p>bando di cui al d.d.u.o. 27 maggio 2021, n. 7203 e s.m.i..</p> <p>È prevista una premialità di punteggio nel caso in cui il soggetto richiedente abbia rating di legalità.</p> <p>Al termine delle fasi istruttorie, il Soggetto gestore procederà a trasmettere al Responsabile del procedimento di concessione le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse e non ammesse all'agevolazione.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sopra descritto sarà di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione delle domande di partecipazione.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione verrà erogata:</p> <p>a) per la quota di finanziamento, in due soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. prima tranche pari al 50% a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento nel rispetto della D.G.R. n. 7269/2022; ii. tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione; <p>b) per la quota di contributo, a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. una quota fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili al raggiungimento dei risultati occupazionali² nelle modalità definite nel bando attuativo; ii. una quota fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili a fronte di una capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.
<p>TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</p>	<p>Fino a 15 mesi (più massimo 3 mesi di eventuale proroga) dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.</p>

² In termini di dipendenti con contratto a tempo indeterminato o soci lavoratori che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso diverso da quello per la sola partecipazione agli organi amministrativi.

Allegato B - Società: FINLOMBARDA S.P.A. - Aggiornamento del prospetto di raccordo 2025-2027

Prospetto di raccordo 2025 - 2027 - (Dgr 30 dicembre 2024, n.XII/3718)															
NUOVA Attività (breve descrizione attività)	Codice PPA	Importo anno 2025			Importo anno 2026			Importo anno 2027			Capitolo	Corrente Capitale	Missione	Programma	Direzione Generale competente
		Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)					
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde 2024	FO-05-24	151.349,09	-	151.349,09	114.991,83	-	114.991,83	-	-	-	11300	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.11] Altri servizi generali	O1 Sviluppo Economico

Rimodulazione attività 2025 - 2027 bilancio (nuovo prospetto)															
Attività (breve descrizione attività)	Codice PPA	Importo anno 2025			Importo anno 2026			Importo anno 2027			Capitolo	Corrente Capitale	Missione	Programma	Direzione Generale competente
		Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)	Costo complessivo (con IVA)	Costi esterni (con IVA)	Costi interni imputabili alle commesse (con IVA)					
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	FO-05-24	151.349,09	-	151.349,09	114.991,83	-	114.991,83	-	-	-	11300	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.11] Altri servizi generali	O1 Sviluppo Economico
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde (importo soggetto a bollo)		160.523,57	-	160.523,57	21.511,95	-	21.511,95	67.505,76	-	67.505,76					

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 15 maggio 2025 - n. 6752

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali» d.d.s. 11853/2024. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final del 11 dicembre 2024, e in particolare l'intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali»;
- la d.g.r.n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», così come da ultimo modificata con d.g.r. XII/4029 del 10 marzo 2025;
- la d.g.r.n. XII/2319 del 13 maggio 2024 avente ad oggetto «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato degli interventi SRD07 e SRD09»;
- il d.d.s. n. 11853 del 31 luglio 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- il d.d.s. n. 20840 del 23 dicembre 2024 «D.d.s. 31 luglio 2024 - n. 11853 complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali. Proroga termini per la presentazione delle domande»;
- il d.d.s. n. 1389 del 5 febbraio 2025 «Istituzione del gruppo tecnico di supporto alla valutazione delle domande di contributo presentate - Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali.» D.d.s. n. 11853/2024 CSR Regione Lombardia (PAC 2023-2027)»;
- il d.d.s. n. 4062 del 26 marzo 2025 «Modifica dei gruppi tecnici di supporto alla valutazione delle domande di contributo presentate - Intervento SRD07 «Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. Azione 2 - Reti idriche.» e intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali.»;
- il d.d.s. n. 5829 del 24 aprile 2025 «D.d.s. 30 luglio 2024 n. 11853 - Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 /2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali. Azione b) Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali»: proroga dei termini per la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

Dato atto che:

- il sopra citato d.d.s. n. 20840/2024, che modifica il paragrafo 12.1 dell'allegato A al d.d.s. 11853/2024, stabilisce che le domande possono essere presentate dall'11 ottobre 2024 al 15 gennaio 2025 (entro e non oltre le ore 16:00:00);
- entro i termini prescritti risultano pervenute al protocollo regionale n. 64 domande per un importo totale di contributo richiesto pari a € 9.505.704,97;
- tutte le domande sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;
- il responsabile dell'intervento per l'istruttoria delle domande si è avvalso delle Amministrazioni competenti e di un gruppo tecnico di supporto alla valutazione di cui al paragrafo 13 del bando, riunioni svoltesi in data 12-19-26 febbraio 2025, 5-12-19-26 marzo 2025 e 2-14 aprile 2025;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 14 del bando, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 nei confronti dei richiedenti il contributo;
- in attuazione della fase di partecipazione di cui al punto precedente, sono pervenute istanze di riesame, con osservazioni e documenti a corredo, da parte dei richiedenti ai quali le Amministrazioni competenti hanno trasmesso l'esito definitivo motivando l'accoglimento o il non accoglimento delle istanze di riesame (come riportato in allegato 1);

Preso atto degli esiti istruttori e dei riesami in merito alle suddette 64 domande pervenute, trasmessi dalle Amministrazioni competenti al responsabile dell'intervento con note agli atti della Struttura, da cui risultano:

- n. 36 domande con esito istruttorio negativo;
- n. 28 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo di spesa ammesso pari a € 4.284.308,46 a cui corrisponde un contributo pari a € 3.855.877,67;

Visti:

- gli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali della Commissione europea (2022/C 485/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15 dicembre 2023) e in particolare gli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» (con particolare riguardo alla nozione di «impresa unica»), 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Considerato che la d.g.r.n. XII/2319 del 13 maggio 2024 è stata notificata alla Commissione europea, secondo la procedura di cui al regolamento (UE) 2015/1589 che modifica il Regolamento (CE) n. 794/2004, e che con Decisione C(2024) 4273 final 20 giugno 2024 si è conclusa la procedura di approvazione del regime di aiuto SA.114216 (2024/N);

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017:

- sono state effettuate le visure propedeutiche alla concessione dei contributi sul Registro nazionale degli aiuti di Stato per ciascun richiedente ammesso a finanziamento, di cui si riportano i codici all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- per gli aiuti da concedere a valere sul regime di aiuto SA.114216 (2024/N), i nominativi degli stessi beneficiari e dei rispettivi contributi sono stati immessi nel Sistema informativo agricolo nazionale, sezione degli Aiuti di Stato, e per essi è stato fornito il codice univoco interno della concessione SIAN-COR a valere sulla misura di aiuto registrata con SIAN-CAR 1017544, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato 3 parte integrante e sostanziale al presente atto;
- per gli aiuti da concedere ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831, i nominativi dei beneficiari e dei rispettivi contributi sono stati immessi nel Registro nazionale aiuti e per essi è stato

fornito il codice univoco interno della concessione COR a valere sulla misura di aiuto registrata con CAR 32067, a conferma dell'avvenuta registrazione, come riportato nel citato allegato 2 parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamato altresì il decreto n. 20755 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto «PSP 2023-2027 Complemento di sviluppo rurale della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per gli interventi ad investimento»;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 14 del bando, di approvare gli esiti istruttori come riportato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- n. 36 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (allegato 1);
- n. 28 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo ammesso, del punteggio assegnato, del CUP, del SIAN COR e del SIAN CAR, nonché del COR e del CAR, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 4.284.308,46 a cui corrisponde un contributo concesso pari a € 3.855.877,67 (allegato 2);

Considerato che la dotazione finanziaria del bando pari a € 4.000.000,00 è sufficiente a consentire il finanziamento di tutte le 28 domande istruite positivamente per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 4.284.308,46 a cui corrisponde un contributo pari a € 3.855.877,67;

Dato atto che l'importo complessivo del contributo di € 3.855.877,67, suddiviso come risulta dall'Allegato 2, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che, relativamente ai contributi concessi a valere sul regime SA.114216 (2024/N), provvederà alle relative erogazioni solo dopo aver verificato nel pertinente Registro nazionale degli aiuti di Stato che il beneficiario non risulti destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, attribuite con d.g.r. n XII/628 del 13 luglio 2023;
- conclude il procedimento nei termini prorogati con d.d.s. n. 5829/2025 stabiliti dal paragrafo 14.1 delle disposizioni attuative approvate con decreto del 31 luglio 2024, n. 11853;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 5280 del 14 aprile 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui l'Intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b).»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'intervento SRD09 «Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali», definendo i seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- n. 36 domande con esito istruttorio negativo con la relativa motivazione (allegato 1);
- n. 28 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della Partiva Iva, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo ammesso, del punteggio assegnato, del CUP, del SIAN COR e del SIAN CAR, nonché del COR e del CAR, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 4.284.308,46 a cui corrisponde un contributo concesso pari

a € 3.855.877,67 (allegato 2);

2. di dare atto che il suddetto importo totale del contributo concesso, pari a € 3.855.877,67, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione e alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di comunicare tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda in Sis.Co.;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare, come previsto dal paragrafo 15 delle disposizioni attuative, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia (BURL) sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 19 maggio 2025

ALLEGATO 1 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO NEGATIVO

N°	N° DOMANDA	RAZIONE SOCIALE	PARTITA IVA	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIBILITÀ
1	202403070377	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CEVO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO	00592090989	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
2	202403070488	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CEVO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO	00592090989	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
3	202403059915	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CUSIO	01214250167	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota M1.2025.0076762 del 14/05/2025.
4	202403058501	COMUNE DI BIENNO	00723590980	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota della Comunità Montana Valle Camonica protocollo 0004449/7.8/AGR del 16/4/2025.
5	202403060106	COMUNE DI BORNO	00575440987	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
6	202403062250	COMUNE DI BORNO	00575440987	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando ed in domanda risulta assente documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
7	202403062588	COMUNE DI BRAONE	00583040985	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
8	202403069915	COMUNE DI BRENO	00583090980	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
9	202403064009	COMUNE DI CASARGO	00561530130	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
10	202403053444	COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO	00093810141	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
11	202403057888	COMUNE DI CETO	00723600987	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota della Comunità Montana Valle Camonica protocollo 0004464/7.8/AGR del 16/4/2025.
12	202403062062	COMUNE DI CIMBERGO	00723610986	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
13	202403073788	COMUNE DI CORNALBA	00342140167	Assenza di Firma Elettronica su documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
14	202403067789	COMUNE DI DOSSO DEL LIRO	00689050136	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
15	202403067487	COMUNE DI DOSSO DEL LIRO	00689050136	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
16	202403057958	COMUNE DI ESINO LARIO	00432770139	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
17	202403061873	COMUNE DI GANDINO	00246270169	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
18	202403059831	COMUNE DI GROSIO	00118960145	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
19	202403062544	COMUNE DI INCLUDINE	00592460984	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando ed in domanda risulta assente documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
20	202403068689	COMUNE DI LIVIGNO	83000850145	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
21	202403059842	COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	00104450143	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
22	202403062252	COMUNE DI MONNO	00575990981	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
23	202403062087	COMUNE DI NIARDO	00723580981	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota protocollo 0004457/7.8/AGR del 16/4/2025 inviata dalla competente Comunità Montana Valle Camonica.
24	202403062157	COMUNE DI NIARDO	00723580981	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota protocollo 0004460/7.8/AGR del 16/4/2025 inviata dalla competente Comunità Montana Valle Camonica.
25	202403059895	COMUNE DI OLTRE IL COLLE	00579500166	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
26	202403059509	COMUNE DI PAISCO LOVENO	00571790989	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
27	202403062236	COMUNE DI RONCOBELLO	00672670163	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando.
28	202403062289	COMUNE DI SELLERO	00576240980	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando. Assenza di Firma Elettronica su documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
29	202403062309	COMUNE DI SORISOLE	00327690160	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando. Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
30	202403061380	COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	00725000988	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
31	202403060088	COMUNE DI TEGLIO	00114190143	Assenza di firma elettronica su documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando. Esito e motivazioni comunicate con nota della Provincia di Sondrio Protocollo generale 2025 / 10153 del 27/03/2025.
32	202403059291	COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	00092590140	Spesa minima ammissibile pari a 20.000,00 € non raggiunta (par. 8.4 del bando).
33	202403061718	COMUNE DI TREMEZZINA	03504700133	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando.
34	202403058410	COMUNE DI VIONE	00580940989	Assenza di documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota della Comunità Montana Valle Camonica Prot 0004449/7.8/AGR del 16/4/2025.
35	202403060670	COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	03605000169	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando ed è assente documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota Protocollo M1.2025.0050595 del 27/03/2025.
36	202403060550	COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	03605000169	L'intervento previsto dal progetto non rientra tra quelli ammissibili ai sensi del par. 5.1 del bando ed è assente documentazione non integrabile ai sensi del par. 12.5 del bando. Non è stata accolta l'istanza di riesame per le motivazioni indicate nella nota Prot. M1.2025.0050785 del 27/03/2025.

ALLEGATO 2 - DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N°	NR DOMANDA	PARTITA IVA/CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	VERCOR DE MINIMIS	VERCOR AIUTI	VERCOR DEGGENDORF	SIAN-CAR	SIAN-COR	CAR	COR
1	202403062015	00617330139	COMUNE DI PRIMALUNA	90	222.222,22 €	178.324,71 €	160.492,25 €	E29D24000340006	np	33598758	33598763	1017544	2284707	np	np
2	202403061970	00723590980	COMUNE DI BIENNO	85	222.222,22 €	200.316,66 €	180.285,00 €	E67B23000050005	33588866	33588866	np	np	np	32067	24307183
3	202403073818	00984110163	COMUNE DI DOSSENA	85	99.783,53 €	99.783,53 €	89.805,18 €	E69E24000030006	33587479	33587479	np	np	np	32067	24306360
4	202403059289	00098670144	COMUNE DI PEDESINA	85	150.507,56 €	133.323,23 €	119.990,91 €	J28E24000280006	np	33598759	33598762	1017544	2284708	np	np
5	202403056573	00579440165	COMUNE DI AZZONE	80	192.494,37 €	167.329,65 €	150.596,69 €	E33I25000010007	np	33598769	33598770	1017544	2284709	np	np
6	202403061946	00090830142	COMUNE DI BEMA	80	201.400,00 €	201.400,00 €	181.260,00 €	J67B25000050006	33584174	33584174	np	np	np	32067	24304490
7	202403056826	00098670144	COMUNE DI PEDESINA	80	169.200,00 €	147.892,46 €	133.103,21 €	J28E24000250006	np	33598759	33598762	1017544	2284710	np	np
8	202403059211	00584210983	COMUNE DI BOVEGNO	75	177.680,00 €	144.052,05 €	129.646,84 €	H38E24000230006	np	33598783	33598776	1017544	2284712	np	np
9	202403073250	00637300161	COMUNE DI CARONA	75	244.100,00 €	222.222,22 €	200.000,00 €	H67B24000200006	np	33598786	33598779	1017544	2284714	np	np
10	202403060248	00984110163	COMUNE DI DOSSENA	75	215.480,00 €	199.585,79 €	179.627,21 €	E61F24000710006	33587479	33587479	np	np	np	32067	24306176
11	202403032509	00650770167	COMUNE DI MOIO DE' CALVI	75	169.800,00 €	167.737,00 €	150.963,31 €	H58E24000180002	np	33598782	33598774	1017544	2284711	np	np
12	202403063497	00827290164	COMUNE DI TALEGGIO	75	226.080,00 €	216.829,23 €	195.146,30 €	J74I24000480006	np	33598784	33598778	1017544	2284713	np	np
13	202403057943	00097770143	COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	70	163.080,07 €	161.182,85 €	145.064,57 €	D51G24000260006	np	33598791	33598797	1017544	2284715	np	np
14	202403060640	00092630144	COMUNE DI CEDRASCO	70	222.222,22 €	222.198,08 €	199.978,27 €	F78E24000230006	np	33598818	33598806	1017544	2284720	np	np
15	202403059892	00817150162	COMUNE DI CERETE	70	220.000,00 €	152.926,83 €	137.634,15 €	C35E24000270006	np	33598802	33598800	1017544	2284718	np	np
16	202403059623	00091750141	COMUNE DI COLORINA	70	168.341,15 €	131.376,54 €	118.238,89 €	B52F24000780006	np	33598792	33598799	1017544	2284717	np	np
17	202403060383	00622450138	COMUNE DI PREMANA	70	162.918,70 €	155.391,59 €	139.852,44 €	H13G24000090006	np	33598809	33598805	1017544	2284719	np	np
18	202403062547	00580370989	COMUNE DI TEMU'	70	222.207,86 €	182.044,76 €	163.840,29 €	G18G25000000009	33588082	33588082	np	np	np	32067	24306567
19	202403057983	00864350160	COMUNE DI VALTORTA	70	181.800,83 €	107.243,44 €	96.519,10 €	D82F25000410006	np	33598790	33598798	1017544	2284716	np	np
20	202403059867	80047710175	FONDAZIONE ALPEGGIO S. APOLLONIA	70	289.861,45 €	222.222,22 €	200.000,00 €	E14J240001650009	33642751	33643035	np	np	np	32067	24325603
21	202403062721	00105750145	COMUNE DI ALBAREDO PER SAN MARCO	65	100.000,00 €	87.294,87 €	78.565,38 €	G15B24000410006	np	33598826	33598834	1017544	2284723	np	np
22	202403061897	00114250145	COMUNE DI CHIURO	65	102.800,00 €	83.449,62 €	75.104,66 €	B29F24011580006	np	33598825	33598816	1017544	2284722	np	np
23	202403032932	00550530984	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME - PROVINCIA DI BRESCIA	65	202.585,28 €	162.350,32 €	146.115,29 €	H83I24000180006	33587202	33587202	np	np	np	32067	24306017
24	202403061080	00603590985	COMUNE DI LOZIO	65	229.700,00 €	200.850,24 €	180.765,22 €	J24I24000980006	np	33598824	33598815	1017544	2284721	np	np
25	202403062582	00723540985	COMUNE DI GIANICO	60	77.403,34 €	28.114,70 €	25.303,23 €	C43B24000010006	33587926	33587926	np	np	np	32067	24306473
26	202403058947	00576240980	COMUNE DI SELLERO	60	107.220,00 €	101.745,82 €	91.571,24 €	J29E24000100003	np	33598828	33598833	1017544	2284724	np	np
27	202403070033	00583030986	COMUNE DI CORTENO GOLGI	55	41.340,00 €	41.289,97 €	37.160,97 €	H68E24000240006	33585614	33585614	np	np	np	32067	24305042
28	202403060681	00104650148	COMUNE DI TOVO DI S. AGATA	55	191.219,00 €	165.830,08 €	149.247,07 €	E52H25000160006	np	33598831	33598837	1017544	2284725	np	np
TOTALE					4.973.669,80 €	4.284.308,46 €	3.855.877,67 €								

np: non pertinente